

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Borsa L. 200 - Legali L. 200 - Rinvigoris (RPI) Via Parlamento 4

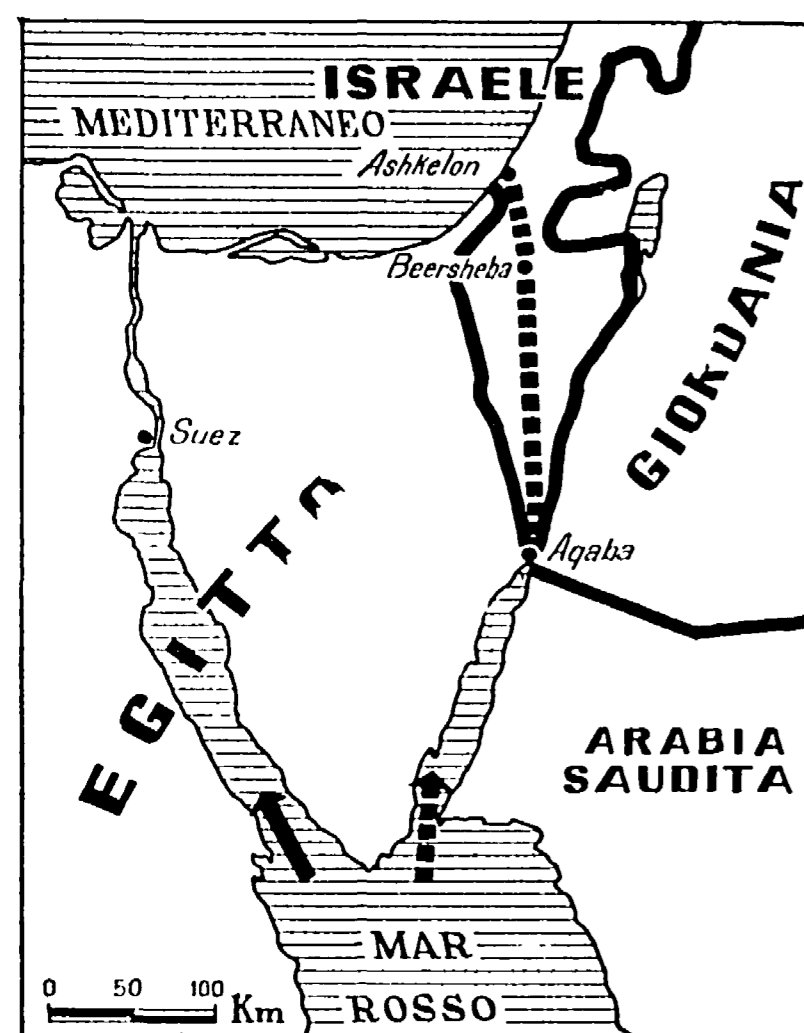
Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050 RINASCITA' 8.700 4.500 2.350 VIE NUOVE 2.500 1.300 -

ultime l'Unità notizie

DOPO AVER ASCOLTATO UNA RELAZIONE SULLA "DOTTRINA EISENHOWER",

I "Quattro Grandi", arabi riaffermano la loro politica di "neutralità attiva",

Essi chiedono l'evacuazione delle truppe israeliane dal suolo egiziano e l'indennizzo all'Egitto - Gli Stati Uniti tentano di presentare una mozione comune con l'India all'Organizzazione delle Nazioni Unite



La cartina illustra un progetto francese, per la costruzione di un oleodotto che assicurerebbe il passaggio del petrolio dal Mar Rosso al Mediterraneo, in concorrenza con il canale di Suez, attraverso il territorio israeliano. Le mire degli USA e di Israele su Agaba sono dunque in rapporto con tale progetto, che danneggerebbe economicamente l'Egitto.

La situazione all'ONU

NEW YORK, 27. - L'Assemblea generale dell'ONU oggi non ha preso il dibattito sulla questione israeliana, in attesa che la delegazione degli Stati Uniti fosse pronta a presentare il progetto di mozione preannunciato fin da ieri. Un portavoce della delegazione ha sostanzialmente confermato questa sera che la proposta, quando sarà presentata - si è convinti che lo sarà domani - apparirà simile a quella canadese. Essa imporrebbe cioè il ritiro degli israeliani da Gaza e dal golfo di Agaba, ma sostanzialmente la necessità che entrambe le zone siano poste sotto il controllo delle Nazioni Unite, in una forma che il portavoce non ha precisata.

SENSAZIONALE CONFERENZA STAMPA A TUNISI

Rivelazioni sull'esercito partigiano di uno dei capi della rivolta algerina

Centomila uomini in uniforme, inquadrati da ufficiali e forniti di radio - Assistenza medica e sussidi alle famiglie dei combattenti - Un «gabinetto di guerra»



DA UNA LOCALITÀ DELLA ALGERIA - Un reparto dell'esercito di liberazione algerino, con regolari uniformi e bandiere, passato in rassegna da due ufficiali. La sensazionale telefonata è stata distribuita dal Fronte nazionale di liberazione attraverso l'A.P.

TUNISI, 27. - Il Fronte di liberazione nazionale algerino, dato per spacciato (o quasi) dai troppo frettolosi comunicati dei colonialisti francesi, ha fatto udire oggi la sua voce attraverso uno dei suoi dirigenti, che ha tenuto una conferenza stampa nella capitale tunisina. Egli ha spiegato ai giornalisti che il Fronte controlla una forza combattente di circa centomila uomini e donne, provvisti di completo equipaggiamento, compresi i mezzi di trasporto, i carri, i provvisti di danaro per pagare sussidi alle famiglie dei combattenti.

DIFFIDENZA A PARIGI PER I COLLOQUI DI WASHINGTON

"Combat", accusa gli Stati Uniti di insidiare le basi del potere francese nell'Africa del Nord

Irritazione per il viaggio di Nixon in Marocco e in Tunisia - Cinque punti sulla penetrazione politico-economica degli Stati Uniti nel Continente Nero

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 27. - Indipendentemente da quello che verrà affermato nei comunicati conclusivi dei colloqui franco-americani di Washington, alcuni importanti giornali della borghesia francese hanno già avanzato alcune larghe riserve sugli impegni che Mollat può aver assunto nei confronti dei dirigenti degli Stati Uniti.

Secondo Le Monde, se un accordo di principio sulla politica atlantica uscirà da questi colloqui, ben difficilmente accadrà altrettanto nei riguardi dei problemi d'Africa e del Medio Oriente attorno ai quali Mollat sperava di ricostruire «l'alleanza tripartita».

«Cinque fatti - scrive il quotidiano gollista - dimostrano la esistenza di queste manovre: 1) per la prima volta nella storia un vice presidente degli Stati Uniti si reca in Africa e visiterà l'Algeria, il Marocco, la Libia e la Tunisia; 2) la Casa Bianca inviterà fra il 27 e il 28 marzo i capi di stato africani; 3) gli Stati Uniti si apprestano ad accrescere il loro programma di aiuti all'Africa; 4) la «dottrina Eisenhower», stando alle precisazioni date dallo stesso Dulles, si applica anche all'Africa; ed il fatto che il Saud si sia incontrato con il sultano del Marocco e il premier tunisino dimostra che i limiti del Medio Oriente sono largamente superati; 5) il governo americano sviluppa i suoi servizi diplomatici in corso di attuazione da parte americana».

Ad un Comitato esecutivo di cinque membri spetta il compito di fissare, giorno per giorno, le azioni da intraprendere in caso di guerra, di lotta armata, e di coordinare i movimenti dei diversi reparti, impartendo istruzioni per via radio e a mezzo di stoffette. Si tratta - ha osservato il portavoce - di un fronte di liberazione non inteso a creare un fronte di combattimento sul tipo di quello che si creò a un certo punto in Indocina, bensì di sviluppare la lotta armata su tutto il territorio francese, perfezionando la tattica dei guerriglieri di sorpresa contro le truppe francesi.

Si allarga il consenso al programma di Sukarno

GIACARTA, 27. - Le proposte del presidente Sukarno per risolvere le difficoltà che affliggono la nazione (chiamate, fra l'altro, i comunisti a far parte del governo) hanno incontrato vasti consensi nel paese.

Il rimpasto governativo operato da Franco ha rafforzato le caste reazionarie spagnole

La gravissima situazione economica in cui versa il paese - Il ruolo avuto dai generali nel rimpasto

(Nostro servizio particolare)

MADRID, 27. - Il massiccio tentativo della stampa spagnola di presentare il rimpasto governativo operato da Franco nel suo governo, come un'operazione capace di risolvere i gravissimi problemi economici e sociali che affliggono le grandi masse spagnole, non ha sortito l'effetto voluto, in questa prima fase del «lancio» propagandistico del nuovo ministero. L'attenzione della opinione pubblica, infatti, è concentrata sugli interrogativi che il profondo rimpasto governativo pone con forza e senza dubbio con una certa drammaticità. La sconfitta della Falange, privata dei suoi uomini di punta in seno al gabinetto, non suscita rimpianti, ma neanche quella soddisfazione che era giustificato attendersi, e ciò perché si è convinti che in fin dei conti il fatto che i falangisti abbiano dovuto lasciare il posto ai «franchisti», non toglie, né aggiunge nulla alla situazione presente. E' diffusa anzi la convinzione che Franco, attribuendo i portafogli più importanti a militari, per di più di «provata fedeltà» nei riguardi della sua persona, e aprendo le porte del governo ad un alto esponente della Opus Dei, che rappresenta l'ala più reazionaria dell'Azione Cattolica spagnola, abbia rafforzato la sostanziale reazionarietà del regime, depurandola del fastidioso «dottrinismo».

facendo ricorso a tutti i mezzi, non escluso quello di imporre ai grandi masse popolari nuovi sacrifici e nuove privazioni. L'inclusione nel governo di uomini come i generali Vega e Barroso, amici fedeli di Franco, dovrebbe garantire le caste reazionarie e la loro dittatura, dal pericolo rappresentato dalle «sentite ragioni» frequentissime manifestazioni popolari.

Le cautele prese da Franco, d'altra parte, sono più che giustificate dallo stato angoscioso in cui versa l'economia spagnola. La penuria di divisiva estere ha raggiunto il parossismo, il deficit della bilancia commerciale è salito nel 1956 a un livello allarmante, aggravato per di più dal grande aumento dello scorso anno, che ha distrutto le colture della regione di Valencia e dell'Andalusia, le quali rappresentano i prodotti base della Spagna. Contemporaneamente, il deficit del bilancio ha provocato un aumento della circolazione monetaria in misura tale che è ormai pressoché impossibile mantenere la peseta alla pari. Negli ultimi due anni, inoltre, si è assistito ad un vertiginoso rialzo dei prezzi, che ha costretto il governo, per la prima volta dal 1935, ad aumentare le paghe dei lavoratori nella misura del 40-60 per cento per gli operai e del 25-30 per gli impiegati, e dell'aumento dei salari però sono subito seguiti nuovi aumenti dei prezzi per il fatto che i capitalisti hanno cercato di riversare sui consumatori il peso derivante dagli aggravi salariali. Ne sono valsi ad arrestare questa pazzesca corsa verso la inflazione, gli aiuti americani. In questo senso, le illusioni che i dirigenti spagnoli si erano fatte, concludendo l'accordo con gli Stati Uniti del 1953, sono cadute nel momento stesso in cui il governo di Madrid ha accettato la politica di integrazione dei basi americane sul proprio territorio.

Notizie brevi dall'estero

PARIGI, 27. - Una sessione del Parlamento birmano si è aperta ieri a Rangon, per eleggere il nuovo presidente e il nuovo primo ministro dell'Unione di Birmania. La Lega anticomunista, attualmente al potere, ha designato a Presidente l'attuale ministro del Porto e della Navigazione U Win Maun, e come primo ministro, il presidente della Lega stessa U Nu.

PARIGI, 27. - Una spedizione di militari francesi tenterà nella primavera del 1957 la conquista del monte Janm (7200 metri) nel Nepal orientale. Alla federazione francese della montagna è pervenuta l'autorizzazione necessaria da parte delle autorità nepalesi.

35 arresti in Argentina per un complotto peronista

BUENOS AIRES, 27. - Il governo provvisorio argentino ha annunciato oggi la scoperta di un vasto complotto di forze peroniste le quali, dirette da Caracas, nel Venezuela del Partito comunista, si apprestavano a invadere l'Argentina attraverso i confini del paese.

CON UN SOLO VOTO CONTRARIO Il governo Cyrankiewicz ha avuto la fiducia alla Dieta

VARSAVIA, 27. (F. F.) - La Dieta polacca ha approvato oggi il governo presentato ieri dal premier Cyrankiewicz, con un solo voto contrario e 8 astensioni. Gli esponenti dei gruppi parlamentari del Partito operaio unificato e del Partito contadino e del Partito democratico, che sono rappresentati nel governo, hanno aderito pienamente al programma illustrato ieri dal primo ministro.

Consegnata a Bulganin la risposta di Adenauer

MOSCA, 27. - N. A. Bulganin, presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, ha ricevuto oggi W. Haas, ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica Federale Tedesca presso l'URSS. L'ambasciatore gli ha consegnato la risposta del cancelliere federale Adenauer al suo messaggio del 5 febbraio di quest'anno.

Queste informazioni (corroborate da eloquenti documenti fotografici) cadranno come una doccia fredda su coloro che in Francia si sforzano di negare che il FLN sia il più autorevole, se non l'unico, interlocutore nelle trattative che dovranno essere intraprese anche in seguito al recente invito di Mohammed V. Il Fronte di liberazione non intende creare un fronte di combattimento sul tipo di quello che si creò a un certo punto in Indocina, bensì di sviluppare la lotta armata su tutto il territorio francese, perfezionando la tattica dei guerriglieri di sorpresa contro le truppe francesi.

Oltre 100 partigiani uccisi in Algeria

PARIGI, 27. - Secondo fonti ufficiali francesi, la polizia algerina ha ucciso un centinaio di partigiani nel corso di una pattuglia di liberazione nazionale algerino, con l'arresto di numerosi esponenti del Fronte stesso.

Questi e appunto quello che l'opinione pubblica italiana si domanderà e non sarà ostacolando le economie progettate dal governo inglese, che il ministro Martini riuscirà a dare una risposta convincente all'interrogativo che il paese non può non porre.

Il governo Cyrankiewicz ha avuto la fiducia alla Dieta

VARSAVIA, 27. (F. F.) - La Dieta polacca ha approvato oggi il governo presentato ieri dal premier Cyrankiewicz, con un solo voto contrario e 8 astensioni.

Consegnata a Bulganin la risposta di Adenauer

MOSCA, 27. - N. A. Bulganin, presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, ha ricevuto oggi W. Haas, ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica Federale Tedesca presso l'URSS.